

Giuramenti di Strasburgo

Formula pronunciata da Ludovico il Pio

Nitardo, *Storia dei figli di Ludovico il Pio*

ms. Paris, Bibliothèque nationale de France, français 9768, c. 13r

Testo e commento in

Stefano Asperti, *Origini romanze*, Roma, Viella, 2006, pp. 167-176

Per leggere il manoscritto in rete:

<http://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b84238417/f29.item>

Pro d(e)o amur (et) p(ro) (christ)ian poblo (et) n(ost)ro co(m)mun
saluament. dist di in auant. inquantd(eu)s
saur (et) podir medunat. sisaluarai eo.
cist meon fradre karlo. (et) in ad iudha.
(et) in cad huna cosa. sicu(m) om p(er)dreit son
fradra saluar dift. Ino quid il mialtre
si faz(et). Et abludher nul plaid nu(m)qua(m)
prindrai qui meon uol cist meonfradre
karlo in damno sit.

Nota: alla riga 2 *in* era stato scritto *en*, corretto in *in* con un tratto verticale lungo sulla *e*.

Trascrizione interpretativa

Pro Deo amur et pro christian poblo et nostro commun salvament, d'ist di in
avant, in quant Deus savir et podir me dunat, si salvarai eo cist meon fradre Karlo
et in adiudha et in cadhuna cosa, si cum om per dreit son fradra salvar dift, in o
quid il mi altresì fazet, et ab Ludher nul plaid numquam prindrai qui meon vol cist
meon fradre Karlo in damno sit.

Per l'amore di Dio e per la salvezza del popolo cristiano e nostra comune, da questo
giorno in avanti, per quanto Dio mi dà sapere e potere, io soccorrerò questo mio fratello
Carlo e nel dargli aiuto e in ogni cosa, come si deve secondo diritto soccorrere il proprio
fratello, purché egli faccia lo stesso verso di me, e non concorderò con Lotario nessun
patto che per mio volere vada a danno di questo mio fratello Carlo.